



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 10** Traguardi attesi in uscita
- 13** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Attraverso il curricolo verticale la nostra scuola fa sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze degli alunni, si è programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità, operando sia sul piano teorico che sul piano metodologico-operativo nel rispetto della normativa vigente.

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave - intese come "sapere agito" - che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Ed è per tale ragione che il Collegio ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione":

- * Competenza alfabetica funzionale
- * Competenza multilinguistica
- * Competenza matematica (A) e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria (B)



- * Competenza digitale
- * Competenza personale, sociale e di imparare a imparare
- * Competenza in materia di cittadinanza
- * Competenza imprenditoriale
- * Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

INDIRIZZO SPORTIVO

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria di I grado del plesso "M. ROSTAGNO" in via Orti con un tempo scuola a indirizzo sportivo, valorizzando le Scienze Motorie Sportive come disciplina e come occasione per far affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluridisciplinare, rispondendo ai bisogni reali dei nostri ragazzi. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali, infatti, prevedono per la scuola secondaria di I grado, il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni/scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive. Lo sport costituisce l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurazione di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti. Sono previste due ore aggiuntive di Scienze Motorie Sportive alla settimana, per ogni singola classe, ed una serie di interventi modulari per far sperimentare ai giovani studenti, nel corso del triennio, diverse discipline sportive. La scelta di un indirizzo sportivo nella Scuola Secondaria di I grado Gian Giacomo Ciaccio Montalto nasce dalla consapevolezza che, accanto al potenziamento fisico-motorio, sia altresì importante far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare.

INDIRIZZO MUSICALE

L'Indirizzo Musicale arricchisce il percorso didattico-formativo generale inserendo all'interno di esso lo studio di uno strumento musicale con due ore alla settimana, una per la lezione individuale di strumento, l'altra per la teoria e solfeggio e la Musica d'Insieme.

Attraverso l'esperienza musicale, resa più completa e attiva dallo studio di uno strumento, si promuove la formazione generale dell'individuo offrendo ulteriori occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.



La scuola secondaria ad indirizzo musicale non si propone di formare degli strumentisti professionisti ma, in accordo con le finalità generali della scuola secondaria, svolge un percorso educativo e formativo attraverso la musica, fornendo, al tempo stesso, le competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali; inoltre non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di altro tipo.

Nella scuola sono presenti i corsi di CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO.

Come riportato nell'art. 2 del D. M. 6 agosto 1999 n. 201, per l'accesso ai corsi di strumento è prevista un' apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola per quegli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e per la quale non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

La materia "strumento musicale" è, per gli allievi iscritti al corso musicale, a tutti gli effetti curricolare e il docente di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento. In sede d'esame di licenza media viene verificata la competenza musicale raggiunta dall'alunno nel triennio.

Il Corso ad Indirizzo Musicale garantisce a tutti gli alunni attività di approfondimento, potenziamento e recupero anche in vista di esibizioni pubbliche che permetteranno la diffusione della cultura musicale nel territorio e rafforzeranno il ruolo della scuola come luogo di aggregazione, diffusione di saperi e competenze .

EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato elaborato un curriculum come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso.

I contenuti sono stati suddivisi nei vari anni e trattati da più docenti in base alle materie di competenza. I nuclei tematici sono quelli della Costituzione e Legalità, Ambiente e Sostenibilità, Agenda 2030, Cittadinanza Digitale.



PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto realizza diverse attività e progetti, come specificato nell'allegato.

PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI

IN ALLEGATO IL PROTOCOLLO PER GLI ALUNNI STRANIERI

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Attraverso le competenze chiave di cittadinanza le alunne e gli alunni sono guidati alla consapevolezza di sé alla gestione delle proprie emozioni, alla gestione del proprio tempo, alla collaborazione con gli altri in maniera costruttiva, alla capacità di imparare a imparare, allo sviluppo del pensiero critico e all'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella maggior parte dei casi gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono quelli che non ricevono i giusti stimoli all'interno delle famiglie, che spesso presentano un livello culturale basso, vivono in uno svantaggio socio-economico. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si predispongono piani individualizzati, si organizzano attività di studio in classe e attività pomeridiane, si mantengono stretti contatti con le famiglie. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è favorito attraverso attività di approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti, ricerche individuali, lettura di testi extrascolastici, partecipazione a concorsi. I progressi fatti sono regolarmente registrati e dagli esiti si evince la positività degli interventi. Nel lavoro d'aula in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati interventi individualizzati volti allo sviluppo dell'autostima, una didattica del fare, al fine di ottenere il coinvolgimento degli alunni nell'integrare le osservazioni/spiegazioni; tutte le attività prevedono un momento esplicativo, durante il quale il docente propone le tematiche e un altro applicativo, durante il quale gli alunni mettono in pratica ciò che hanno appreso. In alcuni casi si ricorre al peer education per il lavoro domestico.

Al fine di rendere più efficace l'attività di sostegno nella fase osservativo-ricognitiva, si



ritiene opportuno procedere nel seguente modo:

- esaminare la documentazione pervenuta dalla A.S.P. di competenza (Diagnosi Funzionale) e dalla Scuola o Classe di provenienza (Fascicolo Personale; Profilo Dinamico Funzionale; Piano Educativo Individualizzato);
- utilizzare una "griglia di osservazione" da integrare eventualmente con annotazioni libere sui comportamenti e sulle abilità nelle varie situazioni (all'interno del gruppo classe, in presenza dell'insegnante di sostegno, nelle attività individuali, ecc.);
- prendere contatto con gli insegnanti della Scuola o Classe di provenienza, con i genitori, con l'Èquipe Socio-Psico-Pedagogica, con i referenti dei centri socio-assistenziali specializzati eventualmente frequentati dall'allievo.

Le informazioni raccolte, riunite e coordinate dall'insegnante di sostegno, saranno poi elemento di base, unite alle risultanze della Diagnosi Funzionale, per la stesura della programmazione educativo-didattica individualizzata, del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

La famiglia sarà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Gli incontri saranno periodici e programmati e saranno funzionali, in modo particolare, ad una lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti. La famiglia in sinergia con la scuola concorrerà all'attuazione di modalità e strategie specifiche finalizzate a favorire il successo formativo dell'alunno.

Le famiglie concorreranno attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- La scelta tra varie proposte progettuali elaborate dai docenti inerenti il processo d'inclusione
- Momenti di confronto (focus group) per individuare bisogni e aspettative;
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- Il coinvolgimento nella redazione dei PdP;
- Incontri sulla genitorialità, sull'importanza sociale dell'inclusione;
- Organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola.

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un importante momento formativo e di confronto fra i docenti del team e del Consiglio di Classe sulle strategie, le prove e il percorso di apprendimento di ciascun alunno in relazione a quanto previsto nel PEI.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.



I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

1. La valutazione è un diritto.

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92.

2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI.

La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili:

- La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.
- Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova.
- Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.. Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe e la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo:
 - progressi legati all'inclusione
 - acquisizione di autonomia
 - competenze sociali e cognitive
 - partecipazione alle attività scolastiche
 - impegno e attenzione
 - comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e pari



- cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Per la valutazione degli alunni con programmazione differenziata si terrà conto degli Standard Formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche condotte con l'ausilio della griglia di osservazione ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata.

La qualità dell'inclusione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psicologico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MAURO ROSTAGNO	TPAA836011
SCUOLA INFANZIA "G.G.C.MONTALTO"	TPAA836044
SC.INFAN. "RITA ATRIA"	TPAA836055
SCUOLA INFANZIA "G. VERGA"	TPAA836066

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "MAURO ROSTAGNO"	TPEE836016
PLESSO "G.G. CIACCIO MONTALTO"	TPEE836027
PLESSO "RITA ATRIA"	TPEE836038
PLESSO "GIOVANNI VERGA"	TPEE836049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA "G.G.C. MONTALTO"

TPMM836015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G.G.CIACCIO MONTALTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MAURO ROSTAGNO
TPAA836011**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "G.G.C.MONTALTO"
TPAA836044**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INFAN. "RITA ATRIA" TPAA836055

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "G. VERGA" TPAA836066

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "MAURO ROSTAGNO" TPEE836016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "G.G. CIACCIO MONTALTO"
TPEE836027**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "RITA ATRIA" TPEE836038



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "GIOVANNI VERGA" TPEE836049

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "G.G.C. MONTALTO"
TPMM836015 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto della normativa vigente (D.M. 35 del 22.06.2020) l'Educazione Civica è insegnata per un minimo di 33 ore annue sia alla Scuola Primaria, sia alla Scuola Secondaria di I grado, secondo i prospetti di seguito riportati:

	SCUOLA PRIMARIA				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	3	3	3	3	3
Storia	7	7	7	7	7
Scienze	4	4	4	4	4
Geografia	4	4	4	4	4
Arte	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Ed. fisica	8	8	8	8	8
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	33	33	33	33	33



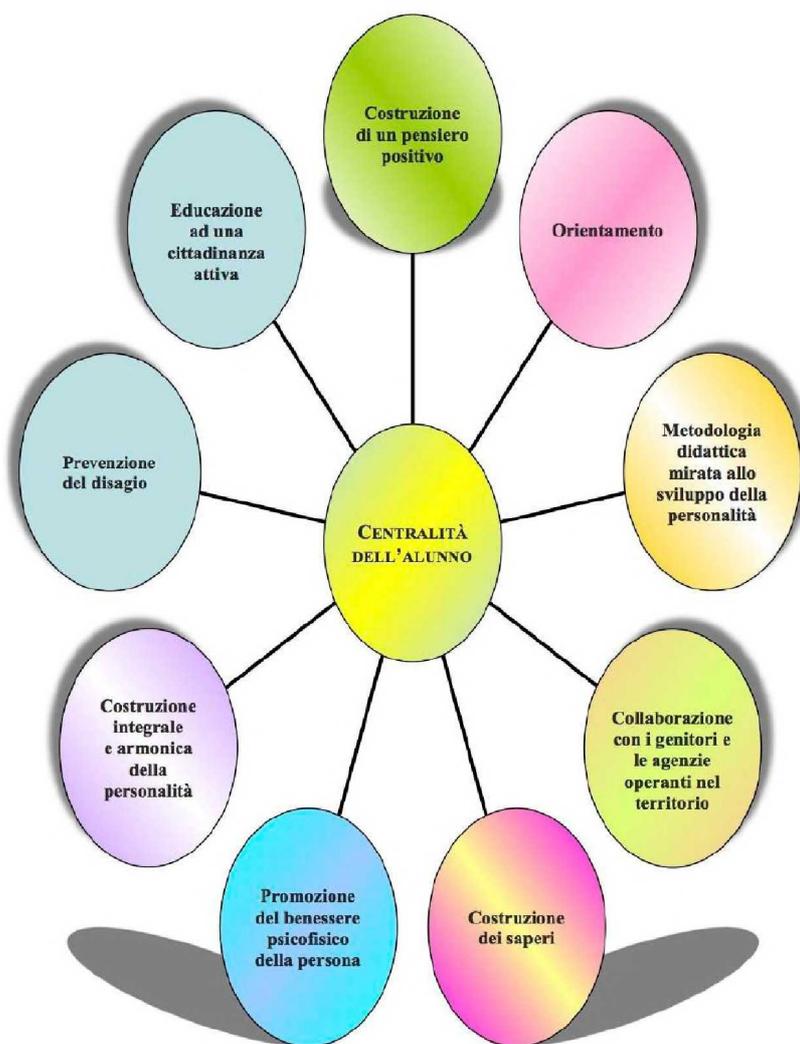
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	18	20	22
Religione	1	1	2
Inglese	2	2	/
Francese	2	2	/
Arte	1	/	/
Ed. Fisica	4	2	/
Tecnologia	8	4	4
Geografia	/	6	9
Scienze	2	4	5
TOTALE	38	41	42

Approfondimento



I.C. "G.G. Ciaccio Montalto" Trapani - Piano Triennale Offerta Formativa 2019-2022

IL PARADIGMA EDUCATIVO



18

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA TEMPO NORMALE



TEMPO RIDOTTO		
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.15 - 13.15 (ingresso dalle 8.15 alle 9.00; uscita dalle 13.00 alle 13.15) INTERVALLO 11.00-11.30		DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.15 - 16.15 (ingresso dalle 8.15 alle 9.00) MENSA 12.05 - 13.05
SCHEMA GIORNATA SEZIONI A TEMPO NORMALE		
	Spazi	Attività
8.15-9.15	Sezione	Routine: ingresso e accoglienza, giochi
9.15-10.15	Sezione	Routine: presenze, calendario tempo
10.15-11.15	Sezione	Attività didattiche di sezione, intersezione e laboratoriali
11.15-12.00	Sezione	Gioco libero e preparazione al pasto (igiene personale)
12.00-13.00	Sala mensa	Pranzo
13.00-14.00	Sezione	Gioco libero
14.00-15.00	Sezione	Attività didattiche di sezione
15.00-16.00	Sezione	Attività di gruppo e gioco libero
16.00-16.15		Uscita
SCHEMA GIORNATA SEZIONI A TEMPO RIDOTTO		
	Spazi	Attività
8.15-9.00	Sezione	Routine: ingresso e accoglienza, giochi
9.00-9.15	Sezione	Routine: presenze, calendario tempo
9.15-10.45	Sezione	Attività didattiche di sezione, intersezione e laboratoriali



10.45-11.00	Servizi igienici	Routine: igiene personale
11.00-11.30	Sezione	Ricreazione
11.30-13.00	Sezione/giardino	Attività di gruppo e gioco libero
13.00-13.15	Sezione	Uscita

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO RIDOTTO - 27 Ore

SCUOLA PRIMARIA TEMPO RIDOTTO	SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ-VENERDÌ 8.05-13.05 MARTEDÌ -GIOVEDÌ 8.05-14.05 INTERVALLO 11.05-11.20	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.05-16.05 INTERVALLO 10.05-10.20 MENZA 13.05 - 14.05

DISCIPLINA	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	5	5	5	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1	2



Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO PIENO - 40 Ore

MATERIA	ORE SETTIMANALI Classe I	ORE SETTIMANALI Classe II	ORE SETTIMANALI Classe III	ORE SETTIMANALI Classe IV	ORE SETTIMANALI Classe V
Italiano	10	9	9	9	9
Matematica	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2



Tecnologia	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
Mensa					
Dopomensa	5	5	5	5	5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	INDIRIZZO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.05 - 14.05 INTERVALLO 11.00-11.10	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.05 - 14.05 INTERVALLO 11.00-11.10	LUNEDÌ E GIOVEDÌ 8.05-15.05 MARTEDÌ-MERCOLEDÌ -VENERDÌ 08.05-14.05 Intervallo 11.00-11.10. / 12.00-12.20
STRUMENTO	2 H IN ORARIO EXTRACURRICULARE (secondo l'orario personalizzato concordato con i genitori degli alunni)		
Italiano	5	5	5
Storia - Geografia	4	4	4
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	4
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Approfondimento materie letterarie	1	1	1
Religione	1	1	1
Educazione Civica	33	33	33





Curricolo di Istituto

I.C. "G.G.CIACCIO MONTALTO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Attraverso il curricolo verticale la nostra scuola fa sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze degli alunni, si è programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità, operando sia sul piano teorico che sul piano metodologico-operativo nel rispetto della normativa vigente. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave - intese come "sapere agito" - che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, etc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Ed è per tale ragione che il Collegio ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione": * Competenza alfabetica funzionale * Competenza multilinguistica * Competenza matematica (A) e competenza in scienze, tecnologia



e ingegneria (B) * Competenza digitale * Competenza personale, sociale e di imparare a imparare * Competenza in materia di cittadinanza * Competenza imprenditoriale * Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Allegato:

competenze europee 2018.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

CITTADINANZA CONSAPEVOLE

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali, della tutela del patrimonio e del territorio



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE**

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Le istituzioni vicine al cittadino**

- Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **REGOLE, NORME, LEGGI, DIRITTI, DOVERI**



- Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino.

Conoscere i diritti e i doveri descritti nella Costituzione

Il diritto al lavoro

Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

○ **L'ORDINAMENTO DELLO STATO**

- Distinguere gli organi dello Stato italiano e le loro funzioni

Conoscere l'ordinamento dello Stato francese e inglese



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **LA COSTITUZIONE ITALIANA**

Conoscere la struttura della Costituzione italiana, leggere e analizzare alcuni degli articoli, l'inno italiano e la bandiera; confronto con l'inno inglese e francese

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



○ **Ambiente e sostenibilità**

- Conoscere le difficoltà del pianeta, dal punto di vista globale, dovute alle attività dell'uomo e individuare i comportamenti sostenibili da poter applicare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Pericoli e rischi digitali**

- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche
Contrastare e prevenire il fenomeno del cyberbullismo



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

○ **La circolazione stradale**

Conoscere e analizzare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti

Conoscere le regole di circolazione stradale in Inghilterra e Francia

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ **Sicurezza e prevenzione**

- Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita; conoscere il ruolo e i compiti della Protezione Civile



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

○ **Il patrimonio artistico e culturale**

- Conoscere le caratteristiche del patrimonio artistico e culturale del territorio e le forme di tutela

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Noi, la scuola, la famiglia**

- Conoscere le funzioni delle istituzioni educative, l'organizzazione della scuola italiana e il sistema scolastico inglese e francese

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

○ **L'Unione Europea**

- Conoscere i simboli, le istituzioni e gli organi dell'UE



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **RESPONSABILITA' E LEGALITA'**

Educare al rispetto delle leggi e all'agire da cittadini responsabili

Conoscere le mafie e la microcriminalità

educare alla lotta alle mafie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **COSTRUIRE LA PACE**

Imparare a gestire i conflitti

Educare alla pace



Le organizzazioni internazionali per i diritti umani e la pace

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **UGUAGLIANZA E PARITA' DI GENERE**

Educare all'accoglienza dello straniero

Educare al rispetto dell'altro

Riconoscere comportamenti errati nella relazione affettiva

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **SALUTE E BENESSERE**

Educare ad un sano e attivo stile di vita

Educare ad un'alimentazione corretta

Educare a non sprecare il cibo

Favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze che portano alla dipendenza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per competenze chiave permette di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

Allegato:

curricolo verticale d'Istituto e indirizzo sportivo.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto realizza diverse attività e progetti, come specificato nell'allegato.

Allegato:

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attraverso le competenze chiave di cittadinanza le alunne e gli alunni sono guidati alla consapevolezza di sé alla gestione delle proprie emozioni, alla gestione del proprio tempo, alla collaborazione con gli altri in maniera costruttiva, alla capacità di imparare a imparare, allo sviluppo del pensiero critico e all'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione.

Allegato:

OK CURRICOLO CITTADINANZA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA.pdf

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

IN ALLEGATO IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO TRINITY

AREA TEMATICA: LINGUA INGLESE Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, l'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. In altre parole, gli allievi dovrebbero riuscire a sopravvivere, linguisticamente, in contatti occasionali con parlanti madrelingua in situazioni quotidiane. Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent, che opera in oltre 60 paesi al mondo e, oltre a certificazioni di lingua inglese per studenti, rilascia qualifiche iniziali e avanzate per docenti. Inoltre, Trinity College London è un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiana per la formazione del personale docente dal 2001 e svolge attività di formazione riconosciuta dal 1997 ed è stato firmatario di specifici Protocolli e Accordi con il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. La preparazione agli esami Trinity si può inserire in tutti i programmi di insegnamento, purché basati sull'uso reale e comunicativo della lingua. Preparando gli esami Trinity gli studenti imparano veramente l'inglese, non solo a superare un esame. Si prevede di sviluppare il progetto a partire dal mese di Febbraio fino al mese di Maggio impegnando gli alunni in lezioni della durata di due ore. Il progetto prevede la preparazione degli allievi all'esame di livello A1-A2 del Trinity College London. Ore previste: -20 ore per la scuola Sec. di Primo grado. -20 ore per la Scuola primaria. Le attività didattiche saranno precedute dall'analisi dei prerequisiti di base e, poiché gli alunni dovranno sostenere esami orali, l'attenzione verrà focalizzata su attività di speaking e listening. Le esercitazioni relative al writing saranno limitate ed unicamente finalizzate ad aiutare gli studenti ad eseguire le esercitazioni orali o a ricordare la lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli obiettivi principali del progetto sono: □Stimolare l'interesse degli alunni verso lo studio della lingua inglese facendo loro comprendere l'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione, in un'epoca in cui le relazioni con gli altri paesi si rivelano indispensabili, in particolar modo nell'ambito dell'Unione Europea;□favorire la creazione di ulteriori spazi di approfondimento e di crescita culturale; conseguire, mediante un colloquio con un esaminatore di madrelingua, un titolo che certifichi competenze linguistiche e comunicative riconosciute anche fuori dal nostro Paese.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● CONTINUIAMO A SUONARE

Il progetto denominato "Continuiamo a Suonare" nasce con il preciso scopo di creare un rapporto di continuità verticale tra la cultura musicale della Scuola Primaria con quella della Scuola Secondaria di Primo grado. Esso è articolato in azioni ed attività adeguate all'età e alla sensibilità dei discenti i quali verranno stimolati attraverso attività musicali mirate all'acquisizione degli elementi sonori di base. L'obiettivo quindi sarà quello di poter fornire agli



studenti coinvolti i presupposti necessari per poter intraprendere in futuro un percorso musicale più specializzato attuabile attraverso la scelta ed il conseguente studio di uno degli strumenti musicali (chitarra, flauto, pianoforte, violino) proposti all'interno del Corso ad Indirizzo Musicale attivo all'interno dell'Istituto. FINALITA' Creare un rapporto di continuità verticale tra la cultura musicale nella Scuola Primaria e quella della Scuola Secondaria di I grado; Sviluppo delle competenze musicali di base; Permettere agli studenti di socializzare con gli altri; Sviluppare nuove competenze espressive e comunicative. ATTIVITA' Lezioni teoriche; Giochi musicali; Pratica musicale attraverso il canto; Primo approccio agli strumenti presenti nell'Indirizzo Musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Educare all'ascolto ed al riconoscimento dei principali parametri sonori (altezza, intensità, timbro e durata); - Stimolare una prima consapevolezza del rapporto tra suono e segno attraverso l'utilizzo della notazione convenzionale e non convenzionale; - Favorire un primo contatto con gli strumenti musicali proposti nel Corso ad Indirizzo Musicale attivo all'interno dell'Istituto (chitarra, flauto, pianoforte e violino).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

Teatro

● CANTARE I MISTERI

Il progetto si prefigge lo scopo di portare gli alunni ed in generale tutti i partecipanti ad avere un approccio più diretto, piacevole e consapevole nei confronti della musica ed in particolare di quella legata alla Processione dei Misteri di Trapani, proprio tramite la formazione di un coro. Il canto corale coinvolge tutto l'organismo sia a livello cognitivo, permettendo l'aumento dell'attenzione, la concentrazione e la memorizzazione, sia a livello fisiologico, poiché esso implica una respirazione più profonda, consapevole e regolare, che favorisce l'ossigenazione sanguigna e una postura corretta. Inoltre in coro il respiro delle persone si sincronizza, la sintonia diventa anche psicologica ed emotiva e l'umore tende a migliorare creando coesione anche tra persone che non si conoscono. Il canto corale per altro è un importante momento di aggregazione, socializzazione e condivisione di valori umani in cui si può imparare ad ascoltarsi ed a rispettare gli altri. FINALITÀ Formazione di un coro che canti durante la Processione dei Misteri di Trapani. Attività Lezioni frontali volte all'apprendimento dei testi legati ai canti e dei passi (annacata) legati alla processione; Pratica musicale attraverso il canto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI Attraverso l'apprendimento di brani musicali appositamente selezionati per l'evento della processione dei Misteri il progetto ha lo scopo di favorire la scoperta e divulgazione del patrimonio culturale e musicale del territorio. RISULTATI ATTESI Padroneggiare la propria estensione vocale; Riprodurre brani melodici di difficoltà semplice; Cantare in modo polifonico



(minimo due voci).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Teatro

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Gli alunni saranno accompagnati al confronto tra pari anche con esperti esterni su tematiche sociali, per acquisire l'importanza di comportamenti legali da vivere nel proprio quotidiano. Per ogni singola iniziativa saranno concordate e comunicate modalità organizzative e di svolgimento. Ambiti di intervento • convivenza civile e regole democratiche del vivere comune: legalità e strumenti dell'ordinamento giuridico; conoscenza delle istituzioni degli organi e dei poteri; integrazione europea e mondiale; immigrazione e regole di inclusione; reato e punizione. • diritti umani e sicurezza sociale: i diritti fondamentali della persona; sicurezza personale e collettiva; legalità nelle relazioni interpersonali. • contrasto alle devianze: comportamenti a rischio nell'utilizzo della rete, uso di sostanze stupefacenti e relative conseguenze legali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi • Educare alla solidarietà e alla tolleranza • Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare • Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione • Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità • Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità • Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie • Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. • Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • Educare all'ascolto. • Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni • Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● Manifestazione di fine anno, Ciaccio's got Talent

La manifestazione coinvolgerà i tre ordini di scuola E' prevista la realizzazione di uno spettacolo musicale che vedrà gli alunni impegnati singolarmente o in gruppi, in attività di danza o canto

Risultati attesi

Migliorare la capacità di relazione e collaborazione; Condividere esperienze positive;
Promuovere le capacità espressive e comunicative degli alunni, favorire momenti d'interazione fra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● AVVIO ALLO SPORT

Il progetto è volto alla costituzione del Gruppo Sportivo Studentesco del nostro Istituto, al fine di consentire ai nostri alunni di partecipare alle varie competizioni sportive organizzate dal MIUR nell'ambito dei Campionati Sportivi Studenteschi.



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di potenzialità comunicative ed espressive Promuovere stili di vita attivi e sani

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● E-TWINNING: Yesterday, today, tomorrow.

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Risultati attesi

- Facilitare la collaborazione e lo scambio di idee, in uno spazio multilingue e multiculturale; - Potenziare l'uso delle lingue straniere - Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro. - Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● Progetto La mia tesin@ digitale

Gli studenti e le studentesse impareranno ad utilizzare alcune applicazioni per realizzare delle presentazioni multimediali, funzionali alla prova orale dell'Esame conclusivo del I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Fare acquisire agli alunni competenze digitali

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Progetto Biblioteca

Il progetto ha lo scopo di mettere a disposizione degli studenti, tanto per le loro attività curricolari, quanto per le loro attività di studio, di approfondimento e di specializzazione, il patrimonio bibliografico. Attraverso il progetto gli alunni svilupperanno l'abitudine e il piacere di leggere e di saper utilizzare le biblioteche per tutta la vita, promuoveranno la lettura sia nel contesto scolastico che familiare. Da qualche anno il nostro Istituto partecipa alla grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché, attraverso al quale riceve i libri donati dal pubblico, durante le settimane di promozione, presso le Librerie "gemellate" e partecipare all'operazione "raddoppia i tuoi libri" beneficiando dei libri donati dagli Editori.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● □ **Corsa contro la fame**

Partecipazione al progetto di solidarietà

Risultati attesi

Ha l'obiettivo di responsabilizzare i ragazzi verso tematiche sociali, con attenzione al problema della fame nel mondo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto DELF A1**

Certificazione linguistica francese per la Scuola Secondaria di I grado. Attività di ascolto, comprensione, lettura e produzione richiesta dal programma di esame. Attività di produzione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziamento delle quattro competenze linguistiche volto alla preparazione per il conseguimento della Certificazione Linguistica del DELF SCOLAIRE A1 QCER; - Promozione dell'uso comunicativo della lingua dal punto di vista pratico e motivazionale; - Favorire la formazione a una cittadinanza attiva e aperta nei confronti di altre lingue e culture dell'UE; - Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico ed extrascolastico; - Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite; - Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto "Scuola attiva Kids"

Attività in collaborazione con il CONI per gli alunni della Scuola Primaria

Risorse professionali

Interno



● Progetto "Scuola attiva Junior"

Attività in collaborazione con il CONI per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Creativa...Mente in Laboratorio"

Progetto Tempo Pieno in forma laboratoriale, con la realizzazione di un prodotto/evento finale a conclusione del percorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio; - Utilizzare le nuove tecnologie e i diversi linguaggi per operare insieme agli altri e per costruire nuove conoscenze.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Progetto "Tinkering: pensa, inventa, migliora"

Progetto curricolare per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Attività: Oggetti programmabili - ricerca; Micro bit - la scheda programmabile e le sue potenzialità; Creazione di oggetti programmabili con i materiali di recupero. Una gara finale coinvolgerà le scuole della rete nazionale "Scuole innovative", a cui ha aderito l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base. - Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso gli alunni. - Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento. - Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● IO LEGGO PERCHE'

Campagna di promozione per l'invito alla lettura e lo sviluppo della biblioteca scolastica attraverso la donazione di libri.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Libreria

● Progetto "Impariamo a suonare"

Area di riferimento: Continuità - Educazione musicale. Attività: Lezioni pratiche e Giochi musicali; Organologia e prova degli strumenti musicali (chitarra, flauto, piano, violino).

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza degli strumenti musicali proposti nel Corso ad Indirizzo Musicale attivo all'interno dell'Istituto (chitarra, flauto, pianoforte e violino). - Sviluppare le competenze musicali e strumentali di base. - Sviluppare nuove competenze espressive e comunicative.

Risorse professionali

Interno



● Progetto Continuità

Area tematica di riferimento: Continuità "classi-ponte" che si apprestano ad affrontare il passaggio di ordine scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Agevolare il passaggio degli alunni all'ordine di scuola successivo. - Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. - Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.

Risorse professionali

Interno

● Progetto SPORTELLO ASCOLTO

Il progetto prevede, previo appuntamento: - incontri individuali tra alunni e psicologo sia per situazioni di difficoltà con gli apprendimenti e lo studio sia per problematiche emotive e relazionali (N.B.: non potranno essere fatte consulenze a minori sprovvisti del consenso firmato dai genitori); - consulenze individuali tra genitori e psicologo o tra insegnanti e psicologo presso gli spazi previsti per il punto ascolto; - consulenza agli insegnanti nella preparazione di percorsi e strategie mirate all'intervento educativo nelle classi; - consulenza agli insegnanti nella preparazione di strategie mirate ad incrementare modalità efficaci di didattica inclusiva; - consulenza agli insegnanti per la comprensione e il sostegno di difficoltà psicologiche e/o relazionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere il benessere di coloro che, ragazzi e adulti, vivono un qualsiasi tipo di disagio a scuola o nella vita; - Favorire la capacità di chiedere aiuto per affrontare le sfide e individuare nuove strade da percorrere.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Progetto Inclusione alunni stranieri

Gli interventi prevedono differenti momenti di lavoro: - individuale, per fare acquisire gli strumenti e avviare un positivo processo di apprendimento; - nel piccolo gruppo, per sperimentare situazioni di successo ed evitare frustrazioni; - nella classe, per favorire la socializzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Integrazione scolastica degli alunni stranieri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto "Insieme cantando"

Formazione di un coro di studenti selezionati all'interno dell'Istituto. Alunni partecipanti: circa 30. Classi: III, IV, V della Scuola Primaria; I, II, III della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

- Padroneggiare la propria estensione vocale; - Riprodurre brani melodici di difficoltà semplice; - Cantare in modo polifonico (minimo due voci).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

● Laboratorio di falegnameria

Realizzazione di manufatti in legno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire abilità e competenza nell'uso di alcuni utensili, maneggiandoli con accortezza e in



modo adeguato; - Collaborare con i compagni per la riuscita del lavoro proposto; - Svolgere la propria attività in progressiva autonomia; - Aver cura del materiale e riordinarlo al termine dell'attività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Raccontami una storia ... con il podcast"

Attività laboratoriali. Destinatari: alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzo di un linguaggio "tecnologico" per l'espressione e la comunicazione in un'ottica originale e creativa.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

● Progetto Robotica

Attività laboratoriali di robotica. Destinatari: 18 alunni della classe 1B della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di calcolare, valutare, immaginare e imparare dagli errori.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Progetto "Compagni di suoni"

Il progetto prevede un laboratorio di musicoterapia rivolto principalmente a bambini delle classi quinte della Scuola Primaria che, mostrando chiari segnali di disagio scolastico e comportamentale, vengono accompagnati nella costruzione e nello sviluppo di competenze di



autoconsapevolezza individuale e di gruppo e di competenze comunicazionali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Acquisire competenze sociali inclusive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Edumovement

Attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi, si considererà la capacità del soggetto di esprimersi e di comunicare in modo personale e creativo,



rivelando l'esperienza fisica, cinestetica, intellettuale ed emozionale, oggettivata con forme e colori nello spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere competenze comunicative e relazionali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Scuolatelando"

Realizzazione di piccole tele in cui il percorso tematico riguarderà la Storia dell'arte dall'Impressionismo in poi. Le tele saranno riproduzioni delle opere dei maggiori artisti del XX secolo e saranno realizzate con colori acrilici. E' prevista una mostra finale. I soggetti coinvolti saranno tutti gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Sviluppo della manualità pittorica; - Favorire l'inclusione coinvolgendo ogni alunno della classe all'attività pittorica; - Coinvolgere tutti gli alunni nell'educazione al sentimento, nella sensibilità, nel saper apprezzare e riconoscere l'arte per rispettarla; - Consolidare e sviluppare il pensiero artistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RI...MEDI@9.0 CONSAPEVOLMENTE CONNESSI

Progetto biennale di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo, rivolto alle classi IV della Scuola Primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- favorire l'accettazione di sé e degli altri - acquisire consapevolezza e controllo delle proprie emozioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ROTARY CLUB MOTHIA



Attività progettuali inerenti lo stile di vita sano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

sensibilizzare ad un corretto stile di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● VALORI IN RETE

EDUCAZIONE MOTORIA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'attività motoria

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA RIGENERAZIONE A PARTIRE DALLA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE AGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, rivolta agli alunni dei tre ordini scolastici, mira a creare ambienti di apprendimento innovativi attraverso soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola.

L'Istituto ha attivato la console di GOOGLE WORK SPACE per tutti gli alunni e docenti dell'Istituto; nella Scuola Secondaria di I grado sono operative le Classroom di Google. Alunni e Docenti utilizzano account personali per accedere sulla piattaforma protetta.

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione dei servizi offerti dal registro online AXIOS in merito alle comunicazioni tra scuola e famiglie, con la possibilità per i genitori di poter consultare online i compiti assegnati, i voti e la scheda di valutazione dei propri figli, accedendo all'area alunni



Ambito 1. Strumenti

Attività

attraverso apposita password.

Anche il personale amministrativo, per favorire la dematerializzazione, utilizza per le attività amministrative e gestionali della scuola il software applicativo Axios Segreteria Digitale.

La diffusione, la socializzazione e la pubblicizzazione delle attività didattiche, amministrative e organizzative avviene anche attraverso il sito web della scuola www.icciacciomontalto.edu.it

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding per tutti!
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Già negli scorsi anni sono state realizzate numerose attività di coding, per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, specialmente alla scuola primaria. Tali attività nel prossimo triennio saranno estese a tutti gli ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), coinvolgendo alunni e docenti in attività di coding unplugged e online attraverso la piattaforma *Programma il futuro* e il sito *Code.org*.

Le attività proposte nel prossimo triennio mirano ad approfondire, sin dalla Scuola dell'Infanzia, la conoscenza di *Scratch*.

Sarà realizzato, inoltre, un laboratorio di *robotica educativa* con mBot per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado al fine di implementare le competenze logico-matematiche, digitali e la capacità di problem solving degli allievi.

Titolo attività: STEM IN ROSA
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E

- Girls in Tech & Science



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

LAVORO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività ha la finalità di avvicinare le alunne allo studio delle materie STEM, avvicinandole allo studio delle materie scientifiche e tecnologiche, per colmare il gap a livello scolastico saranno realizzati laboratori sulle discipline STEM con il coinvolgimento prevalente delle alunne della Scuola Primaria (classi quinte) e Secondaria di I Grado.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE
DOCENTE.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività formativa è rivolta al personale docente per rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica) e per approfondire le abilità e le conoscenze informatiche degli stessi.

Accompagnamento: si attua attraverso percorsi formativi interni all'istituzione tenuti dall'Animatore digitale e dal Team digitale sulle nuove tecnologie: app di Google come Google Drive e Google Classroom; Repository; Storytelling con Scratch; LIM; Sicurezza informatica per la didattica; utilizzo di mBot per la didattica.

RISULTATI ATTESI



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Rafforzamento e acquisizione delle competenze digitali dei docenti per una didattica innovativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA MAURO ROSTAGNO - TPAA836011

SCUOLA INFANZIA "G.G.C.MONTALTO" - TPAA836044

SC.INFAN. "RITA ATRIA" - TPAA836055

SCUOLA INFANZIA "G. VERGA" - TPAA836066

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia le Insegnanti osservano, incoraggiano, danno fiducia ai bambini per guidarli nel loro percorso di crescita.

Allegato:

Scuola dell'InfanziaSCHEDE VALUTAZIONE INIZIALE, INTERMEDIA E FINALE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA "G.G.C. MONTALTO" - TPMM836015

Criteri di valutazione comuni



“Una buona scuola pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione. Opera per l'inclusione di tutti” (C.M. n. 49 /2010).

Nel moderno sistema scolastico, che si pone come obiettivo essenziale lo sviluppo di tutte le capacità del soggetto e si prefigge la garanzia del successo formativo di ogni singolo alunno, la valutazione assume una connotazione formativa ed è finalizzata a creare le condizioni affinché ciascun soggetto usufruisca delle più ampie opportunità.

Il D.Lgs. n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione scaturirà da un congruo numero di:

- verifiche (orali, scritte e/o pratiche, svolte a casa o in classe, corrette, classificate e depositate agli atti della scuola) per ciascun alunno. Su proposta dei singoli docenti, l'assegnazione dei voti numerici, espressi in decimi e riportati in lettere nel documento di valutazione degli alunni, sarà deliberata collegialmente sulla base dei criteri e delle rubriche di valutazione, del comportamento e degli apprendimenti, approvate dal Collegio dei docenti.

La valutazione è integrata con la descrizione:

- dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale);
- del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Allegato:

Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Secondaria di I grado.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I percorsi di Educazione Civica saranno valutati in modo sistematico e condiviso da tutti i docenti del Consiglio di classe, che concorderanno collegialmente la valutazione in pagella.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento si prenderanno in esame le Competenze Sociali e Civiche, di Imparare ad Imparare, lo Spirito di Iniziativa, la Competenza Digitale

Allegato:

valutazione comportamento Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA I GRADO – Ammissione alla classe successiva (art. 6 D.Lgs. 62/2017)

- Ammissione alle II e III: anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10.
- La scuola in tali casi:
 - segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
 - attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- La non ammissione può essere disposta solo alle seguenti condizioni:
 - con adeguata motivazione;
 - tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;



- con decisione a maggioranza
- se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/AA diviene un giudizio motivato iscritto a verbale
- Abrogata la non ammissione per il voto di comportamento, ora sostituito da un giudizio
- Confermata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

SCUOLA SECONDARIA I GRADO – Ammissione all'Esame (artt. 6 e 7 D.Lgs. 62/2017)

- Ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10.
- Condizioni richieste per l'ammissione:
 - Frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore o concessione di eventuali deroghe
 - Partecipazione, entro aprile, alle prove INVALSI
 - Non essere incorsi nella sanzione della non ammissione (per comportamenti gravissimi e recidivi)
- La non ammissione può essere disposta solo alle seguenti condizioni:
 - con adeguata motivazione;
 - tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
 - con decisione a maggioranza;
- Per gli alunni ammessi il Consiglio attribuisce il voto di ammissione:
 - Sulla base del percorso scolastico triennale
 - Conformemente ai criteri e alle modalità definiti dal collegio
 - Espresso in decimi
 - Può anche essere $<6/10$ nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - PRIVATISTI – Ammissione all'Esame (art. 10 D.Lgs. 62/2017)

Candidati privatisti ammessi all'Esame:

- Coloro che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
 - compiono 13 anni nell'anno in cui sostengono l'esame e
 - hanno conseguito l'ammissione alla classe I della secondaria di primo grado



- Coloro che hanno conseguito l'ammissione alla classe I da almeno un triennio

Richiesta:

- presentata dai genitori/tutori al DS della scuola statale o paritaria prescelta

- entro il 20 marzo dell'anno di riferimento

- si devono fornire insieme alla domanda:

- dati anagrafici dell'alunno/a
- elementi essenziali del curriculum scolastico
- dichiarazione di non frequenza di una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15

marzo

- per alunni HC o DSA, per avvalersi delle misure dispensative e/o strumenti compensativi previsti, occorre fornire

anche:

- copia delle certificazioni
- il PEI o il PDP, se predisposti

Coloro che hanno frequentato una scuola non statale non paritaria non possono sostenere l'esame presso una scuola che

dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "MAURO ROSTAGNO" - TPEE836016

PLESSO "G.G. CIACCIO MONTALTO" - TPEE836027

PLESSO "RITA ATRIA" - TPEE836038

PLESSO "GIOVANNI VERGA" - TPEE836049

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria si fa riferimento alla Nota 172 del 04 dicembre 2020 del M.I.: "Linee guida sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria". La scuola recepirà quanto espresso nella



nota in maniera progressiva entro il biennio 2020-2022.

I criteri di valutazione, per l'anno scolastico 2020-2021, vengono definiti comparando voti in decimi e relativi descrittori e i livelli di apprendimento con relativi descrittori di livello, così come indicato nelle linee guida del 4/12/2020.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle seguenti dimensioni:

- l'**AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le **RISORSE** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la **CONTINUITÀ** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono quattro e sono i seguenti:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Allegato:

Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I percorsi di Educazione Civica saranno valutati in modo sistematico e condiviso da tutti i docenti del Consiglio di classe, che concorderanno collegialmente la valutazione in pagella.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento si prenderanno in esame le Competenze Sociali e Civiche, di Imparare ad Imparare, lo Spirito di Iniziativa, la Competenza Digitale

Allegato:

valutazione comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva (art. 3 D.Lgs. 62/2017):

- Avviene anche in presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione
- La scuola in tali casi:
 - segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;



- attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- La non ammissione può essere disposta solo alle seguenti condizioni:
 - per casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione;
 - sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
 - con decisione all'unanimità



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie, nella maggior parte dei casi efficaci, che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Relativamente agli altri studenti con bisogni educativi speciali, BES e DSA, ivi Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La presenza di alunni stranieri nell'Istituto è molto ridotta. Il tema dell'interculturalità e la valorizzazione delle diversità è curato dai Docenti in seno alla programmazione della classe e con attività comuni, che migliorano i rapporti tra gli studenti appartenenti a classi e plessi diversi. E' presente nella scuola un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, che elabora il PAI contenente indicazioni specifiche relative alla realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti diversamente abili, BES, DSA. Nella maggior parte dei casi gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono quelli che non ricevono i giusti stimoli all'interno delle famiglie, che spesso presentano un livello culturale basso, vivono in uno svantaggio socio-economico. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si predispongono piani individualizzati, si organizzano attività di studio in classe, si mantengono stretti contatti con le famiglie. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è favorito attraverso attività di approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti, ricerche individuali, lettura di testi extrascolastici, partecipazione a concorsi extrascolastici. Una volta a settimana sono organizzate attività per classi aperte per il potenziamento/consolidamento e per il recupero. Nel lavoro d'aula in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati interventi individualizzati volti allo sviluppo dell'autostima, una didattica del fare, al fine di ottenere il coinvolgimento degli alunni; tutte le attività prevedono un momento esplicativo, durante il quale il docente propone le tematiche e un altro applicativo, durante il quale gli alunni mettono in pratica ciò che hanno appreso. In alcuni casi si ricorre al peer education.

Punti di debolezza:

Non si riscontrano debolezze



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine di rendere più efficace l'attività di sostegno nella fase osservativo-ricognitiva, si ritiene opportuno procedere nel seguente modo: • esaminare la documentazione pervenuta dalla A.S.P. di competenza (Diagnosi Funzionale) e dalla Scuola o Classe di provenienza (Fascicolo Personale; Profilo Dinamico Funzionale; Piano Educativo Individualizzato); • utilizzare una "griglia di osservazione" da integrare eventualmente con annotazioni libere sui comportamenti e sulle abilità nelle varie situazioni (all'interno del gruppo classe, in presenza dell'insegnante di sostegno, nelle attività individuali, ecc.); • prendere contatto con gli insegnanti della Scuola o Classe di provenienza, con i genitori, con l'Èquipe Socio-Psico-Pedagogica, con i referenti dei centri socio-assistenziali specializzati eventualmente frequentati dall'allievo. Le informazioni raccolte, riunite e coordinate dall'insegnante di sostegno, saranno poi elemento di base, unite alle risultanze della Diagnosi Funzionale, per la stesura della programmazione educativo-didattica individualizzata, del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Concorrono alla stesura del PEI: - il Dirigente Scolastico - i Docenti del Consiglio di Classe - l'Equipe socio-psico-pedagogica dell'ASP di competenza - i Terapisti - gli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione - gli Assistenti igienico-personali - la Famiglia o i Tutori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia sarà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Gli incontri saranno periodici e programmati e saranno funzionali, in modo particolare, ad una lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti. La famiglia in sinergia con la scuola concorrerà all'attuazione di modalità e strategie specifiche finalizzate a favorire il successo formativo dell'alunno. Le famiglie concorreranno attraverso: • La condivisione delle scelte effettuate; • La scelta tra varie proposte progettuali elaborate dai docenti inerenti il processo d'inclusione • Momenti di confronto (focus group) per individuare bisogni e aspettative; • L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • Il coinvolgimento nella redazione dei PdP; • Incontri sulla genitorialità, sull'importanza sociale dell'inclusione; • Organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Psicologo

Attivazione di uno sportello di ascolto



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un importante momento formativo e di confronto fra i docenti del team e del Consiglio di Classe sulle strategie, le prove e il percorso di apprendimento di ciascun alunno in relazione a quanto previsto nel PEI. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: 1. La valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è



sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92. 2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili: - La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. - Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova. - Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.. Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe e la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: • progressi legati all'inclusione • acquisizione di autonomia • competenze sociali e cognitive • partecipazione alle attività scolastiche • impegno e attenzione • comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e pari • cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA Per la valutazione degli alunni con programmazione differenziata si terrà conto degli Standard Formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche condotte con l'ausilio della griglia di osservazione ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'inclusione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psicologico.

Approfondimento

Valutazione Comportamento



INDICATORI

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

DIMENSIONE	LIVELLO	INDICATORE DI LIVELLO
Asse cognitivo/neuropsicologico/Apprendimento	Acquisito	E' capace di formulare richieste e semplici frasi in modo completo e corretto. Sa riconoscere e denominare gli oggetti e le parti che lo compongono. Sa ripetere poesie e filastrocche. Ascolta, comprende e individua le sequenze di una breve storia. Mantiene l'attenzione sul compito e sa trovare ed attuare delle strategie per raggiungere un obiettivo
	Base	E' capace di formulare richieste e semplici frasi. Sa riconoscere e denominare gli oggetti di uso quotidiano. Se guidato, ripete brevi poesie e filastrocche. Ascolta e comprende le sequenze di una breve storia. Mostra un'attenzione non sempre continua sul compito. Sufficiente capacità di problem solving.
	In via di acquisizione	Formula semplici richieste. Riesce a prendere un oggetto indicato e nominato. Ripete parole su imitazione e comprende il significato generale di



		<p>un racconto. Solo se guidato, sollecitato e motivato porta a termine il compito. Riesce ad organizzarsi nelle situazioni problema solo con l'aiuto dell'insegnante.</p>
Comunicazione/Linguaggio	Acquisito	<p>Esprime spontaneamente esperienze del proprio vissuto attraverso i canali (gestuale; grafico-pittorico come macchia, plastico e colore; sonoro e verbale).</p> <p>Ascolta e comprende semplici racconti, riconosce singoli grafemi e scrive semplici parole sotto dettatura.</p> <p>Interagisce positivamente con adulti e compagni.</p>
	Base	<p>Produce messaggi molto semplici.</p> <p>Esprime e comunica bisogni, disagio e piacere attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi.</p> <p>Mostra gradimento e coinvolgimento per le attività proposte attraverso le nuove tecnologie. Ascolta e comprende storie animate, filastrocche e canzoncine.</p> <p>Se sollecitato e motivato interagisce nella relazione interpersonale.</p>
	In via di acquisizione	<p>Esprime i propri bisogni attraverso linguaggi alternativi. Interagisce in modo discontinuo negli scambi comunicativi. Legge le immagini /parole e comprende le informazioni essenziali. Se guidato, utilizza linguaggi alternativi.</p> <p>Se sollecitato, interagisce solo con le figure di riferimento.</p>
Autonomia/Orientamento	Acquisito	<p>Sa gestire il comportamento per la propria</p>



		<p>igiene, cura e nutrizione personale.</p> <p>Colloca alcuni eventi in una sequenza temporale e spaziale.</p> <p>Individua elementi del proprio vissuto e riconosce voci e volti a lui noti. Riconosce e utilizza i principali indicatori spaziali e si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento.</p>
	Base	<p>Sa individuare la successione sequenziale per la propria igiene, cura e nutrizione personale.</p> <p>Colloca e ordina alcuni eventi in una sequenza temporale e spaziale (es. sequenze di immagini)</p> <p>Riconosce o utilizza i principali indicatori spaziali. Sa riconoscere gli ambienti e sa orientarsi nei percorsi di vita quotidiana.</p>
	In via di acquisizione	<p>Collabora nella gestione della propria igiene, cura e nutrizione personale. Guidato, ordina semplici sequenze temporali e spaziali.</p> <p>Riconosce visi, voci e ambienti del proprio vissuto.</p>
Relazione/Interazione e socializzazione	Acquisito	<p>Si relaziona positivamente con i pari e con gli adulti. Rispetta le regole del gruppo e della vita scolastica. Mostra interesse verso le proposte scolastiche e partecipa attivamente. Riesce a gestire le proprie emozioni e a riconoscere le emozioni altrui.</p>
	Base	<p>Si relaziona con i pari e con gli adulti. Segue le regole del gruppo e della vita scolastica. Mostra interesse solo per alcune attività e partecipa solo se guidato. Riesce a controllare le proprie emozioni in modo non sempre appropriato.</p>



	In via di acquisizione	Si relaziona con i pari e con gli adulti in modo non sempre appropriato. Fatica a rispettare le regole del gruppo e della vita scolastica. Mostra scarso interesse verso le proposte scolastiche e partecipa solo alle attività di suo gradimento. Scarsa tolleranza alle frustrazioni.
--	------------------------	---

Valutazione Comportamento

INDICATORI

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione ad apprendere. E' propositivo e mostra curiosità ed interesse per le attività scolastiche. Si comporta in maniera rispettosa delle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	Ottimo
Se sollecitato e sostenuto, partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva.	



<p>Abitualmente ha cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze mediate dalle figure di riferimento.</p>	<p>Buono</p>
<p>Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole e ha difficoltà ad interagire con adulti e compagni. Talvolta mostra difficoltà nella gestione del proprio comportamento attuando atteggiamenti lesivi per la propria e altrui incolumità. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.</p>	<p>Sufficiente</p>

La valutazione degli alunni con DSA e con BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà.

Allegato:

VALUTAZIONE-H.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Regolamento per la Didattica digitale integrata

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69; VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del



SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 58 del 22/09/2020;

- CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

- CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 31/10/2020;

- CONSIDERATO l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 24 settembre 2020;

- CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "G. G. Ciaccio Montalto".

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della



comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Sostenere la didattica interdisciplinare;
- Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).



6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali: □ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: □ Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; □ Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti; □ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: □ L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; □ La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; □ Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.



9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI: □ progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; □ progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche; □ garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti; □ creando e istruendo all'uso di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:



a. Axios Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.

b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti registrano sull'applicazione Classroom l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ..."); allo scopo di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo, le attività assegnate saranno caricate da ciascun docente su Google Calendar, condiviso con il Consiglio di Classe.

4. Ogni insegnante provvede a creare la/le propria/e classe/i virtuale/i su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico: □ per la scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti



e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. □ la scuola del primo ciclo: A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee; per la scuola secondaria di I grado sarà assicurato agli alunni delle classi di strumento la possibilità di utilizzare servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono sia durante le lezioni individuali di strumento che durante le ore di musica d'insieme.

2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita: □ per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; □ per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

5. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00 (salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti), per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario



settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole: - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat; - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.); - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

6. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre



più autonomi le studentesse e gli studenti.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @comprenvimomanciano.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio,



pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. 4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web:

Netiquette per lo studente:

1. Gli alunni saranno dotati di account personali per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.
2. La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.
3. Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.
4. Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.
5. In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola: - presentarsi in ritardo agli appuntamenti - mangiare - stare in pigiama - evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri - alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).
6. Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.
7. La sessione Stream di Classroom è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I



genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta tramite indirizzo email istituzionale tpic836004@istruzione.it, per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet con tutto il Team Docente/Consiglio di Classe.

8. Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.

9. Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti modalità: su Stream di Classroom settimanalmente dal coordinatore di classe, o tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a Distanza, o il calendario su Classroom e condiviso con la classe.

10. Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente e condiviso con almeno 10 minuti di anticipo nella Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, ma successivamente dovranno disattivarli per permettere una maggiore fluidità della riunione.

11. I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.

12. I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una videolezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.

13. Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.



2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come



obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

5. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte del Gruppo curricolo per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

Art. 11 - Esame di Stato al termine del I ciclo d'istruzione

1. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado presenteranno per l'esame conclusivo del primo ciclo un elaborato inerente una tematica individuata dal Consiglio di Classe per ciascun alunno.

2. La tematica: a. è individuata tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dei singoli alunni; b. consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

3. L'elaborato consisterà in un prodotto originale che potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale. Nell'elaborato ciascun alunno svilupperà un percorso a partire da: a. un argomento assegnato dal consiglio di classe b. un libro/ una lettura / una poesia c. un dipinto d. un brano musicale/canzone.

4. La scelta dei diversi percorsi è competenza dei singoli Consigli di Classe sulla base delle diverse competenze e delle predisposizioni personali degli alunni.

5. Gli elaborati saranno presentati dall'alunno stesso in forma orale in modalità telematica sincrona, davanti ai docenti del Consiglio di Classe, secondo un calendario predisposto dal Dirigente Scolastico, che verrà comunicato in tempo utile. Prima della discussione dell'elaborato, gli alunni si presenteranno attraverso un percorso di presentazione personale che coinvolge le varie discipline dal titolo "Mi presento alla scuola secondaria di 2° grado"



6. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali non certificati, l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale saranno condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano didattico personalizzato.

7. I candidati privatisti trasmetteranno l'elaborato ed effettueranno la presentazione orale secondo modalità e calendario individuati e comunicati dall'istituzione scolastica sede d'esame.

8. Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale del suddetto elaborato, per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe.

Art. 12 – Formazione specifica

1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità: a. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; b. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); c. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; d. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; e. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; f. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Art. 13 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.

Art. 14 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.



2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale: a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali; c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.